



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data = 8 GEN. 2004

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° 12-11795 in data 23 FEB. 2004 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente predisposta dal Comune di Cigliano (VC).

Elenco modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11 comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56.

1. AZZONAMENTO

Tav. n. B2 in scala 1:5000

- Riportare il tracciato ferroviario dell'Alta Capacità del tratto Torino-Milano definito nella conferenza dei servizi del 14.07.2000.
- Eliminare l'area di pertinenza della stazione di servizio a sud dell'autostrada.
- Completare la legenda con il retino relativo all'area di servizio dell'autostrada Torino-Milano.
- Individuare una fascia di rispetto di 100 mt. a sud del Canale Depretis ed una fascia di 25 mt. lungo il Naviglio d'Ivrea e il Canale Consorziato di Cigliano anche in ambito edificato.

Tav. nn. B2 in scala 1:5000 e B3.1 in scala 1:2000

- Stralciare le aree residenziali 18r13, 20r15, 20r16 e l'area produttiva 6TA5.
- Ripristinare nella legenda della tavola B3.1 il retino relativo alle aree rs

Tav. n. 3 "Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità alla Utilizzazione Urbanistica" in scala 1:10000

- Riportare ed inserire in classe III le fasce di rispetto dei canali come risulta dalla tav. B2 modificata.
- Estendere fino al limite della fascia C del PSFF della Dora Baltea la classe III
- Inserire in classe II il restante territorio comunale.

nr

2. NORMATIVA

Art. 6 Strumenti Urbanistici Esecutivi

- Stralciare il quarto comma: *"Nel caso d'adeguamento dei perimetri ...omissis... si applicano le norme urbanistiche di quella principale di S:U:E."*
- Sostituire al quinto capoverso il riferimento al 6° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. con *"8° comma"*

Art. 10 Idoneità all'utilizzazione urbanistica e classi di destinazione d'uso del suolo

- Aggiungere dopo il punto D) le seguenti prescrizioni:
*"Le fasce di rispetto dei canali e le aree comprese nella fascia C del PSFF sono inserite in classe III; il restante territorio comunale è posto in classe II.
 Per quanto attiene la normativa di utilizzo della classe IIIA nei settori interessati dalle fasce A e B del P.S.F.F. dovrà essere utilizzata la specifica normativa prevista dalle Norme di Attuazione del P.S.F.F. dell'Autorità di Bacino. Sulle restanti parti del territorio inserite in classe IIIA e III (indifferenziata) sono da escludersi nuove edificazioni fatti salvi per gli edifici esistenti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, modesti ampliamenti conseguenti ad adeguamenti di legge, nonché interventi che nella loro globalità perseguano una diminuzione del rischio. Con specifico riferimento alle attività agricole sono, inoltre, fatte salve le indicazioni di cui al punto 6.2 della Circ. P.G.R. 7/LAP/96.
 E' fatto divieto assoluto di intubamento dei corsi d'acqua così come previsto dall'art. 41 del D.Lgs. n. 152/99 e dall'art. 21 delle Norme di attuazione del PAI".*

Art. 11.4 Aree al servizio dell'autostrada Torino – Milano

- Aggiungere dopo il 1° comma: *"Tali aree sono individuate sulla tavola B2 in scala 1:5000 limitatamente all'area di pertinenza, alla data di adozione delle controdeduzioni al PRGC (D.C.C. n. 16 del 22.05.2003), degli impianti esistenti non interessati dalla realizzazione del tracciato dell'alta capacità Torino – Milano."*
- Aggiungere dopo le parole: *"...nonché ampliamenti"* *"finalizzati alla rilocalizzazione delle attività eliminate sul lato sud dell'autostrada..."*

Art. 13 Attività produttiva

- Inserire al penultimo comma dopo le parole: *"...apposite convenzioni"* *"o all'interno del lotto oggetto di intervento in caso di concessione singola."*

Art. 13.3.1. Impianti terziari esistenti e confermati

- All'ultimo comma, punto a) area 6T1 - la dotazione minima è elevata da "0,5" a "0,8" mq. per ogni mq. di superficie utile lorda.

Art. 14.1 Aree agricole produttive

- Reinserire i punti già presenti nel testo adottato con D.C.C. n. 81 del 05.08.1992:
 - 2.2. - *Per le opere di cui alla lettera c)*
 - 2.3. - *Per le opere di cui al paragrafo d)*
 - B - *AREE AGRICOLE DI TUTELA AMBIENTALE*

Art. 15 Tipi di intervento sul patrimonio edilizio ed urbanistico esistente

- Aggiungere alla fine dell'articolo: *"sono fatte salve le definizioni degli interventi esplicitate nella circolare n. 5/SG/URB del 27.04.1984."*

Art. 15.5 Interventi di ristrutturazione di edilizia parziale

- Riscrivere il punto 3): *"Innalzare le quote di imposta e di colmo delle coperture degli edifici principali ad uso abitativo per non più di mt. 1.20 al fine di raggiungere idonee altezze interne che permettano il riutilizzo dei sottotetti secondo quanto disposto dalla L.R. n. 21 del 06.08.1998. Nel caso di esistenti edifici confrontanti con diritto di veduta sul fronte interessato, la sopraelevazione è ammessa solo se la distanza tra gli edifici confrontanti è almeno pari al ribaltamento del più alto, a sopraelevazione avvenuta."*

Art. 16 Tipi di interventi su aree di nuova costruzione a carattere residenziale, produttivo o terziario

- Aggiungere al punto b): *"...sono fatti salvi i disposti dell'art. 9 del DM n. 1444 del 02.04.1968."*

Art. 18 Edifici ricadenti nelle fasce di rispetto

- Aggiungere al sesto capoverso dopo le parole: *"pronto soccorso" "...con una superficie utile non superiore a 150 mq. e nel rispetto del rapporto massimo di copertura.. del 20% della superficie di pertinenza."*

Art. 19 Edifici esistenti con destinazione d'uso in contrasto

- Limitare all'ultimo comma – punto b) l'intervento alla sola *manutenzione ordinaria.*
- Aggiungere al punto c) dell'ultimo comma dopo le parole: *"attività commerciale" "...in ambito agricolo"*

Art. 20 Aree di parcheggio

- Sostituire: *"a destinazione residenziale"* con *" ai sensi dell'art. 2 della L. n. 122 del 24.03.1989."*

Il Responsabile del Settore
Urbanistico Territoriale
Provincia di Vercelli
ing. Maurello NEGRO

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita BIANCO

